



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

DECRETI FLUSSI STAGIONALI E
ESITI OCCUPAZIONALI:
IL CASO DI PADOVA

MISURE/59

Aprile 2015

INDICE

1. Introduzione: l'analisi svolta	pag. 3
2. Oggetto dell'analisi: i lavoratori "stagionali" stranieri	pag. 3
3. La programmazione dei flussi: ingressi per lavoro "stagionale"	pag. 4
4. Il link tra le basi dati: soggetti osservati e non osservati	pag. 6
5. Le caratteristiche dei soggetti osservati	pag. 7
6. I soggetti già presenti	pag. 8
7. I rapporti di lavoro successivi ai decreti flusso (esiti decreti flusso)	pag. 8
8. La persistenza nel mercato del lavoro	pag. 11
9. La situazione al 30 settembre 2014	pag. 12
Nota metodologica: la procedura utilizzata per la raccolta dei dati presso il Sui	pag. 13

Questo lavoro è stato realizzato nell'ambito della collaborazione con Italia Lavoro per il Progetto "Programmazione e Gestione delle Politiche Migratorie", finanziato dal FSE - PON GAS Obiettivo 1 Convergenza e dal Fondo per le Politiche Migratorie; e si inserisce nell'ambito delle attività del Progetto riguardanti il monitoraggio e la tracciabilità dei flussi di ingresso di lavoratori extracomunitari per motivi di lavoro stagionale.

1. Introduzione: l'analisi svolta

L'obiettivo dell'analisi svolta e qui sintetizzata nei passaggi principali è stato quello di verificare i percorsi occupazionali dei lavoratori non comunitari entrati in Italia nell'ambito della programmazione dei flussi riservata ai lavoratori stagionali.¹ L'esercizio metodologico è stato svolto a partire dalle domande registrate presso il sistema informativo dello Sportello unico per l'immigrazione (Sui) di Padova presentate in relazione ai decreti flussi del 2011 (Dpcm 17.02.2011, G.U. 65/21.03.2011) e 2012 (Dpcm 13.03.2012, G.U. 92/19.04.2012).

L'analisi dei percorsi occupazionali è stata realizzata attraverso l'incrocio delle informazioni a disposizione del Sui (riguardanti la procedura di ingresso in Italia) con le informazioni riferite ai singoli lavoratori presenti nel Sistema informativo lavoro veneto (Silv) raccolte a partire dalle comunicazioni obbligatorie delle aziende (CO) relativamente all'instaurazione, cessazione e trasformazione dei singoli rapporti di lavoro.

Tale processo ha consentito di individuare sia gli esiti "specifici" della richiesta presentata dai datori di lavoro in occasione dei due decreti flussi considerati, sia le caratteristiche della presenza e della persistenza dei soggetti nel mercato del lavoro regionale.

2. Oggetto dell'analisi: i lavoratori "stagionali" stranieri

A differenza dei cittadini comunitari, per i quali valgono pressoché le stesse regole degli italiani, i cittadini non comunitari possono entrare in Italia ed accedere al mercato del lavoro solo se in possesso di permesso di soggiorno "abilitante" al lavoro.

Nel caso delle attività a carattere stagionale è prevista, nell'ambito del sistema nazionale della programmazione dei flussi, la definizione di un sistema di specifiche quote di ingresso. Tali quote sono definite annualmente con Decreto del Presidente del Consiglio che ne determina il numero massimo di ingressi consentito, nonché le categorie e le nazionalità dei lavoratori che possono accedervi. Le quote complessivamente individuate a livello nazionale sono successivamente suddivise a livello provinciale, attraverso la previsione di quote massime di competenza, sulla base del reale o presunto fabbisogno di manodopera stagionale attribuito al singolo territorio.

Il permesso di soggiorno a carattere stagionale rilasciato ai cittadini non comunitari sulla base delle richieste dei datori di lavoro andate a buon fine ha una validità minima di 20 giorni e massima di 9 mesi (anche con riferimento all'accorpamento di attività di più breve periodo da svolgere presso diversi datori di lavoro). Al termine del contratto è previsto il rientro in patria del lavoratore, salvo i casi in cui è prevista la possibilità di chiedere la conversione del permesso di soggiorno per lavoro stagionale in permesso di soggiorno per lavoro subordinato non stagionale.

A partire dal 2011, al fine di "semplificare ed ottimizzare procedure e tempi per l'impiego da parte dei datori di lavoro dei lavoratori extracomunitari stagionali", è stata introdotta la possibilità di richiedere un nulla osta al lavoro di carattere pluriennale.

¹ L'analisi promossa da Italia Lavoro ha come obiettivo quello di realizzare una sperimentazione per monitorare, tracciare e analizzare i percorsi di ingresso per motivi di lavoro stagionale in vista del miglioramento complessivo della programmazione e della gestione dei flussi per motivi di lavoro.

3. La programmazione dei flussi: ingressi per lavoro “stagionale”

Nel corso degli anni, fino al 2010, gli accessi in Italia per lavoro stagionale sono stati regolamentati attraverso un “decreto flussi standard” con l’ammissione in Italia di un numero massimo di 80mila lavoratori extracomunitari provenienti soprattutto dai paesi firmatari di accordi in materia di immigrazione con l’Italia. A partire dall’anno successivo le previsioni sono state progressivamente ridimensionate: per il 2011 la quota massima è stata di 60mila ingressi a livello nazionale (7.400 in Veneto); per il 2012 la previsione è stata di 35mila lavoratori (4.600 in Veneto) (tab.1).

Tab. 1 – Programmazione dei flussi: quote previste e ripartite di ingressi per lavoro stagionale (2007-2013)

		ITALIA	VENETO
		<i>Quote previste</i>	<i>Quote ripartite</i>
2007	Dpcm 9.01.2007 (G.U. 59/12.03.2007)	80.000	10.500
2008	Dpcm 8.11.2007 (G.U. 2/03.01.2008)	80.000	6.500
2009	Dpcm 20.03.2009 (G.U. 84/10.04.2009)	80.000	8.000
2010	Dpcm 01.04.2010 (G.U. 91/20.04.2010)	80.000	8.820
2011	Dpcm 17.02.2011 (G.U. 65/21.03.2011)	60.000	7.400
2012	Dpcm 13.03.2012 (G.U. 92/19.04.2012)	35.000	4.600
2013	Dpcm 15.02.2013 (G.U. 71/25.03.2013)	30.000	2.300
2014	Dpcm 12.04.2014 (G.U. 89/09.04.2014)	15.000	1.565

Fonte: elab. Veneto Lavoro

In tabella 2 è riportata la specifica previsione, anche con il dettaglio delle categorie di lavoratori ammessi, degli ingressi per lavoro stagionale per gli anni 2011 e 2012. Come evidenziato dalla ripartizione territoriale delle quote relativamente alla regione Veneto, alla provincia di Padova è stata riconosciuta la possibilità di ingresso per 550 lavoratori nel 2011 e per 420 nel 2012.

Tab. 2 – Programmazione dei flussi: quote previste e ripartite di ingressi per lavoro stagionale (2011-2012)

		ITALIA	VENETO
		<i>Quote previste</i>	<i>Quote ripartite</i>
2011	Dpcm 17.02.2011 (G.U. 65/21.03.2011)	60.000	Veneto: 7.400 <i>di cui:</i> - BL 170 - PD 550 - RO 600 - TV 200 - VE 800 - VR 5.000 - VI 80
	Lavoratori ammessi:		
	- lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, Repubblica ex Jugoslavia di Macedonia, Repubblica delle Filippine, Kosovo, Croazia, India, Ghana, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka, Ucraina, Gambia, Niger e Nigeria;		
	- lavoratori stranieri stagionali non comunitari dei seguenti Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto;		
	- lavoratori entrati in Italia per lavoro stagionale per almeno due anni consecutivi e per i quali il datore di lavoro presenti richiesta di nulla osta pluriennale per lavoro subordinato stagionale.		
2012	Dpcm 13.03.2012 (G.U. 92/19.04.2012)	35.000	Veneto: 4.600 <i>di cui:</i> - BL 120 - PD 420 - RO 600 - TV 80 - VE 930 - VR 2.400 - VI 50
	Lavoratori ammessi:		
	- lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Albania, Algeria, Bangladesh, Bosnia Herzegovina, Croazia, Egitto, Filippine, Gambia, Ghana, India, Kosovo, Macedonia, Marocco, Moldavia, Montenegro, Niger, Nigeria, Pakistan, Senegal, Serbia, Sri Lanka, Ucraina, Tunisia;		
	- lavoratori entrati in Italia per lavoro stagionale per almeno due anni consecutivi e per i quali il datore di lavoro presenti richiesta di nulla osta pluriennale per lavoro subordinato stagionale.		

Fonte: elab. Veneto Lavoro

Una sintesi delle principali informazioni diffuse dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sugli esiti delle procedure avviate è proposta in tabella 3.

Per quanto riguarda il 2011, le domande presentate in Italia (a fronte di 60mila quote) sono state circa 85mila ed i permessi di soggiorno complessivamente richiesti poco oltre i 10mila. In Veneto le domande presentate sono state 7.400 (le quote assegnate 7.600) ed i permessi di soggiorno richiesti poco meno di 1.400.

Nel 2012 le domande presentate a livello nazionale sono state quasi 85mila (le quote previste erano 35mila) e i permessi richiesti sono stati 9.500. In Veneto a fronte di circa 7.000 richieste (4.600 quote) i permessi di soggiorno complessivamente richiesti sono stati poco oltre un migliaio.

Tab. 3 – Programmazione dei flussi: domande presentate ed esiti delle procedure (2011-2012)

2011	Dpcm 17.02.2011 (G.U. 65/21.03.2010)	ITALIA	
		- Quote previste	60.000
		- Domande presentate	77.957
		- Quote assegnate alle DTL	51.076
		- Pareri rilasciati dalle DTL	33.191
		- Nulla osta rilasciati	27.712
		- Permessi di soggiorno richiesti	10.046
		- Domande di stagionale pluriennale	7.248
		- Nulla osta rilasciati stagionale pluriennale	1.384
		- Contratti sottoscritti e richieste di pds	833
		VENETO	
		- Domande presentate	7.416
		- Quote assegnate alle DTL	7.600
		- Pareri rilasciati dalle DTL	4.457
		- Nulla osta rilasciati	4.195
		- Permessi di soggiorno richiesti	1.376
		- Domande di stagionale pluriennale	-
- Nulla osta rilasciati stagionale pluriennale	-		
- Contratti sottoscritti e richieste di pds	-		
2012	Dpcm 13.03.2012 (G.U. 92/19.04.2012)	ITALIA	
		- Quote previste	35.000
		- Domande presentate	77.775
		- Pareri positivi DTL	24.657
		- Nulla osta rilasciati	21.328
		- Contratti sottoscritti e richieste di pds	7.998
		- Quote residue presso le DTL	5.704
		- Quote in riserva presso la DG immigrazione	329
		- Domande di silenzio-assenso	2.610
		- Domande di stagionale pluriennale	7.629
		- Nulla osta rilasciati stagionale pluriennale	1.751
		- Contratti sottoscritti e richieste di pds	1.522
		VENETO	
		- Domande presentate	6.673
		- Quote assegnate alle DTL	4.600
		- Pareri rilasciati dalle DTL	3.572
		- Nulla osta rilasciati	2.934
- Permessi di soggiorno richiesti	949		
- Domande di stagionale pluriennale	470		
- Nulla osta rilasciati stagionale pluriennale	181		
- Contratti sottoscritti e richieste di pds	168		

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali

Per quanto riguarda nello specifico la provincia di Padova, gli esiti della rilevazione condotta da Italia Lavoro quantificano per il 2011 in 200 i permessi di soggiorno richiesti a fronte di 677 domande presentate e 550 quote assegnate; per il 2012, 178 permessi di soggiorno richiesti a fronte di 651 domande presentate e 420 quote previste (tab. 4).

Tab. 4 – Programmazione dei flussi provincia di Padova: domande presentate ed esiti delle procedure (2011-2012)

2011	Dpcm 17.02.2011 (G.U. 65/21.03.2010)	PADOVA	
		- Quote previste	550
		- Domande presentate	677
		- Chiuse/rinunce/rigetto (esito negativo)	285
		- Visto negato	65
		- Rilascio visto, ma mancata presentazione al Sui	127
		- Permessi di soggiorno richiesti	200
2012	Dpcm 13.03.2012 (G.U. 92/19.04.2012)	PADOVA	
		- Quote previste	420
		- Domande presentate	651
		- Chiuse/rinunce/rigetto (esito negativo)	284
		- Visto negato	79
		- Rilascio visto, ma mancata presentazione al Sui	110
		- Permessi di soggiorno richiesti	178

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Italia Lavoro

4. Il link tra le basi dati: soggetti osservati e non osservati

Partendo dall'identificazione dei soggetti per i quali è stato richiesto il permesso di soggiorno (presentazione della domanda alle poste attraverso l'apposito kit) è stato possibile verificare, attraverso il codice fiscale quale elemento di raccordo, la presenza dei lavoratori nella base dati Silv, ovvero l'esistenza di almeno un'esperienza lavorativa nel contesto regionale.

Le prime informazioni sul risultato del link tra le due basi dati sono espone in tabella 5. In relazione al decreto flussi del 2011, dei 197 soggetti osservabili che hanno richiesto il permesso di soggiorno, 154 sono risultati presenti in Silv mentre di 43 non si ha alcuna traccia. Per quanto riguarda il 2012, i soggetti osservabili sono risultati 176, di questi 144 sono quelli presenti in Silv e 32 quelli privi di alcuna registrazione. Il dettaglio dell'incrocio tra le basi dati è esposto in tabella 6 e tiene conto anche della presenza di una trentina di lavoratori per i quali è stata presentata la domanda in occasione di entrambi i decreti flussi.

Dei 75 casi complessivamente non presenti in Silv, 50 risultano in possesso di un codice fiscale provvisorio² che potrebbe essere stato sostituito al momento dell'attivazione del rapporto di lavoro dal codice fiscale definitivo, impedendo in questo caso la tracciabilità del lavoratore.

² Alcuni dei soggetti individuati nel data base del Sui risultavano in possesso di un codice fiscale provvisorio: si tratta di un codice numerico a 11 cifre attribuito dall'amministrazione finanziaria in attesa del rilascio del definitivo. Per il cittadino extracomunitario che deve fare ingresso in Italia per motivi di lavoro (autonomo o subordinato) o per ricongiungimento familiare, lo Sportello unico per l'immigrazione in un primo momento richiede all'Agenzia delle Entrate, nel caso in cui non sia stato indicato nella domanda di nulla osta alcun codice fiscale, l'attribuzione di un codice numerico provvisorio. Al momento della richiesta del permesso di soggiorno, che deve essere fatta dallo straniero presso lo Sportello unico entro 8 giorni dall'ingresso in Italia, lo Sportello richiede all'Agenzia delle Entrate, in alternativa: la conversione del codice fiscale provvisorio, precedentemente attribuito, in codice fiscale alfanumerico definitivo; la 'verifica' del codice fiscale del cittadino che ne sia già in possesso e lo abbia indicato sulla domanda di nulla osta o dichiarato allo Sportello al momento della richiesta del permesso di soggiorno (cfr. www.inps.it)

Nel complesso i lavoratori presenti in Silv (quindi con almeno un rapporto di lavoro attivato o cessato nel contesto regionale) e dei quali è possibile ricavare le informazioni in merito ai percorsi occupazionali risultano complessivamente 268, pari al 78% del totale dei soggetti che hanno richiesto il permesso di soggiorno (osservabili).

Tab. 5 – Esiti incrocio basi dati (2011-2012)

2011	Dpcm 17.02.2011 (G.U. 65/21.03.2010)	- Permessi di soggiorno richiesti	200
		- CF mancante	2
		- Non presenti	1
		- Soggetti osservati	197
		- Presenti in Silv	154
		- Non presenti in Silv	43
2012	Dpcm 13.03.2012 (G.U. 92/19.04.2012)	- Permessi di soggiorno richiesti	178
		- CF mancante	2
		- Soggetti osservati (146 + 30 presenti entrambi gli anni)	176
		- Presenti in Silv (114 + 30 presenti entrambi gli anni)	144
		- Non presenti in Silv	32

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Italia Lavoro

Tab. 6 – Esiti incrocio basi dati (2011-2012) – Totale osservazioni

	Solo d.f. 2011	Solo d.f. 2012	D.f. 2011 e 2012	Totale	Comp. %
Presenti in SILV	124	114	30	268	78%
Non presenti in SILV	43	32	-	75	22%
Totale osservazioni	167	146	30	343	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

5. Le caratteristiche dei soggetti osservati

I lavoratori presenti in Silv per i quali si hanno informazioni sui percorsi occupazionali nel mercato del lavoro regionale sono in prevalenza maschi (70%) e di età inferiore ai 35 anni (81%) (tab. 7). Si tratta, per una quota rilevante, di cittadini marocchini e moldavi (rispettivamente 35% e 34% del totale) e di indiani (17%) (tab. 8).

Tab. 7 – Lavoratori presenti in Silv per genere e classe d'età

	d.f. 2011	d.f. 2012	d.f. 2011-12	Totale	Comp. %
Totale	124	114	30	268	100%
Genere					
Maschi	83	81	24	188	70%
Femmine	41	33	6	80	30%
Classe d'età					
16-25 anni	47	51	12	110	41%
26-35 anni	52	43	12	107	40%
oltre 35 anni	25	20	6	51	19%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 8 – Lavoratori presenti in Silv per paese di cittadinanza

	d.f. 2011	d.f. 2012	d.f. 2011-12	Totale	Comp. %
Marocco	45	43	7	95	35%
Moldova	48	28	15	91	34%
India	14	25	7	46	17%
Bangladesh	5	3	-	8	3%
Sri Lanka	5	3	-	8	3%
Romania	3	4	-	7	3%
Albania	1	1	1	3	1%
Ucraina	1	2	-	3	1%
Altro	2	5	-	7	3%
Totale	124	114	30	268	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

6. I soggetti già presenti

Per alcuni dei soggetti osservati è stato possibile individuare l'esistenza di rapporti di lavoro pregressi già conclusi nel mercato del lavoro regionale. L'esistenza di esperienze lavorative antecedenti alla data del decreto flussi è stata registrata per 76 cittadini non comunitari, pari al 28% del totale dei lavoratori osservati e presenti in Silv.

I rapporti di lavoro attivati in precedenza hanno riguardato nella quasi totalità dei casi (93%) il settore agricolo e solo in minima parte il comparto dei servizi.

Tab. 9 – Lavoratori presenti in Silv: esperienze lavorative precedenti

	Totale	Comp. %	d.f. 2011	d.f. 2012	d.f. 2011-12
Presenti in SILV	268	100%	124	114	30
- con rapporti di lavoro precedenti d.f.	76	28%	49	15	12
<i>Agricoltura</i>	71	93%	44	15	12
<i>Servizi</i>	5	7%	5	-	-
- senza rapporti di lavoro precedenti (new entry)	192	72%	75	99	18

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

7. I rapporti di lavoro successivi ai decreti flussi (esiti decreti flussi)

Per poter comprendere ed analizzare le possibili ricadute occupazionali dei decreti flussi nel mercato del lavoro locale è necessario tenere in considerazione le scadenze temporali che contraddistinguono nella pratica il perfezionamento delle procedure amministrative.

I tempi che intercorrono dall'avvio formale della procedura (emanazione del decreto flussi annuale) all'ottenimento di un titolo abilitante al lavoro, oltre che variabili a seconda delle diverse situazioni

e soggetti coinvolti, sono piuttosto lunghi ed implicano periodi di attesa che generalmente tendono a posticipare il momento di ingresso del lavoratore nel mercato del lavoro.

Una stima dei tempi medi di attesa che oggi si prospettano per la regione Veneto in ragione dei diversi adempimenti amministrativi che l'iter di richiesta ed ingresso in Italia del lavoratore prevede è prospettata nello schema 1.

Pur in presenza anche di situazioni in cui il decorso della pratica risulta più veloce, mediamente per l'ottenimento di un titolo provvisorio che consenta l'accesso al lavoro (copia della domanda di pds e ricevuta della presentazione della domanda alle Poste) è previsto un tempo di attesa complessivo di 4/5 mesi dal momento della presentazione della domanda da parte del datore di lavoro. Per arrivare al rilascio materiale del permesso di soggiorno per lavoro stagionale il tempo complessivo previsto per la procedura è di circa 6/7 mesi dalla domanda.

Schema 1 – Stima dei tempi medi di attesa per rilascio pds per lavoro stagionale dal momento dell'emanazione del decreto flussi

	Tempi medi di attesa
Data emanazione decreto flussi	
- Presentazione della domanda (dal giorno successivo alla pubblicazione del decreto sulla Gazzetta Ufficiale fino al 31.12 dell'anno di riferimento)	Tempo variabile
- Istruttoria e rilascio del Nulla Osta al datore di lavoro (per assumere)	2 mesi
- Richiesta del visto per ingresso in Italia da parte del lavoratore (dopo N.O.)	1,5 mesi
- Ingresso in Italia del lavoratore	1 mese
- Entro 8 gg convocazione al Sui (rilascio CF e Contratto Soggiorno)	
- Domanda permesso di soggiorno alle poste (kit postale)	
- Con ricevuta e copia della domanda Pds (titolo provvisorio) il richiedente può iniziare a lavorare	
- Rilascio del permesso di soggiorno (con durata massima di 9 mesi dal momento dell'invio della richiesta alle poste)	2/3 mesi
<i>Tempo medio attesa per iniziare a lavorare con titolo provvisorio (stima)</i>	<i>4/5 mesi</i>
<i>Tempo medio attesa per iniziare a lavorare con pds (stima)</i>	<i>6/7 mesi</i>

Fonte: elab. Veneto Lavoro

Le cadenze temporali ipotizzabili per i due decreti flussi del 2011 e del 2012 sono schematizzate nello schema 2. I tempi massimi per la conclusione della procedura e per il possibile svolgimento dell'attività lavorativa variano in funzione del momento della presentazione della domanda. Considerando l'estensione delle possibilità di inoltro (salvo esaurimento delle quote) a tutto l'anno di riferimento e la decorrenza dei permessi di soggiorno di durata massima di 9 mesi a partire dal momento della richiesta (invio del kit alle poste), le possibili attivazioni dei rapporti di lavoro possono arrivare ad interessare l'intero anno successivo a quello di riferimento per il decreto flussi.

Schema 2 – Stima dei tempi medi di attesa per rilascio pds per lavoro stagionale dal momento dell’emanazione del decreto flussi 2011 e 2012

	Decreto flussi 2011	Decreto flussi 2012
Data emanazione decreto flussi	17 febbraio	13 marzo
Pubblicazione G.U.	21 marzo	19 aprile
Presentazione immediata domanda	marzo	aprile
- tempo medio per inizio lavoro con titolo provvisorio	luglio/agosto	agosto/sett.
- tempo medio per inizio lavoro con pds	ottobre/nov.	novembre/dic.
Presentazione ritardata domanda	dicembre	dicembre
- tempo medio per inizio lavoro con titolo provvisorio	aprile/maggio 2012	maggio/giugno 2013
- tempo medio per inizio lavoro con pds	luglio/agosto 2012	agosto/sett. 2013
<i>Durate massime teoriche dei rapporti di lavoro (rapporti di lavoro con durata max 9 mesi dalla data presentazione domanda pds)</i>	<i>a tutto il 2012</i>	<i>a tutto il 2013</i>

Fonte: elab. Veneto Lavoro

Tenendo conto delle possibilità di avvio delle pratiche e dei tempi medi necessari all’effettivo ingresso nel mercato del lavoro dei cittadini non comunitari per i quali è stata inoltrata la richiesta, le informazioni presenti in Silv (tab. 10) consentono di osservare che:

- dei 268 soggetti osservabili, 264 hanno avuto almeno un rapporto di lavoro successivo alla data di emanazione del decreto flussi (fino al 30/09/2014, data ultima di osservazione);
- solo 4 soggetti che hanno inoltrato la richiesta di permesso di soggiorno non risultano avere attivato alcun rapporto di lavoro in seguito (hanno lavorato in precedenza o risultano disoccupati disponibili);
- il primo dei rapporti di lavoro successivi registrato a seguito della domanda di ingresso presentata nell’ambito del decreto flussi (e quindi presumibilmente riconducibile allo specifico decreto flussi analizzato) risulta avviato solo nel 23% dei casi entro 6 mesi dalla data di emanazione del decreto flussi;
- il 39% delle assunzioni avviene nell’arco temporale che va dai 6 mesi ad 1 anno ed il rimanente 38% dopo un anno dalla data di emissione del decreto flussi.

Tab. 10 – Lavoratori presenti in Silv: esperienze lavorative dopo il decreto flussi

	Totale	Comp. %	d.f. 2011	d.f. 2012	d.f. 2011-12
Presenti in SILV	268	100%	124	114	30
- senza rapporti di lavoro successivi d.f.	4	1%	2	2	0
- con rapporti di lavoro successivi d.f. (fino al 30/09/2014)	264	99%	122	112	30
Primo rapporto di lavoro successivo dalla data del d.f.:					
- entro 6 mesi	61	23%	29	24	8
- da 6 mesi ad 1 anno	105	39%	45	46	14
- dopo 1 anno	102	38%	50	44	8

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Guardando alle caratteristiche delle prime assunzioni (tab. 11), ovvero quelle (presumibilmente) legate al decreto flussi, è possibile osservare come esse interessino in massima parte il settore

agricolo (88% dei casi) e facciano riferimento a figure professionali non qualificate (nell'86% dei casi). Le durate effettive dei rapporti di lavoro (necessariamente contratti a tempo determinato, salvo i rari casi di trasformazioni a tempo indeterminato) si attestano soprattutto attorno alle durate che vanno dai 3 ai 6 mesi (37%) e dai 6 mesi all'anno (37%).

Tab. 11 – Lavoratori presenti in Silv: primo impiego dopo il decreto flussi per settore, qualifica e durata

	Totale	Comp. %	d.f. 2011	d.f. 2012	d.f. 2011-12
Presenti in Silv con rapporti di lavoro successivi d.f. (fino al 30/09/2014)	264	100%	122	112	30
Primo rapporto di lavoro successivo dalla data del d.f.:					
- Agricoltura	233	88%	107	96	30
- Servizi	31	12%	15	16	0
- Operai specializzati	37	14%	17	19	1
- Personale non qualificato	227	86%	105	93	29
- Durata (effettiva) fino a un mese	9	3%	5	4	0
- da 1 a 2 mesi	28	11%	12	15	1
- da 2 a 3 mesi	31	12%	18	11	2
- da 3 a 6 mesi	97	37%	29	54	14
- da 6 a 12 mesi	97	37%	57	28	12
- trasf. a tempo indeterminato	2	1%	1	0	1

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

8. La persistenza nel mercato del lavoro

Nella maggioranza dei casi osservati (57%), ai soggetti con almeno un rapporto di lavoro successivo alla data di emanazione del decreto flussi risulta associata più di un'assunzione (tab. 12). Più assunzioni sono compatibili sia con uno stesso permesso di soggiorno per lavoro stagionale, sia con la presenza di permessi di soggiorno a carattere pluriennale o con richieste ripetute nel tempo.

La distribuzione dei lavoratori sulla base del numero dei rapporti di lavoro attivati dalla data di emanazione dei due decreti flussi al termine del periodo osservato consente di osservare alcune ricorrenze. Le informazioni sul tempo complessivamente lavorato (tab. 13) mostrano la coesistenza di situazioni in cui un solo rapporto di lavoro raggiunge la durata massima prevista dal permesso di soggiorno, con situazioni in cui più rapporti di lavoro di durata limitata concorrono a determinare periodi lavorativi più prolungati.

Tab. 12 – Lavoratori presenti in Silv per numero di rapporti di lavoro instaurati successivamente al decreto flussi

	Totale	Comp. %	d.f. 2011	d.f. 2012	d.f. 2011-12
Presenti in Silv con rapporti di lavoro successivi d.f. (fino al 30/09/2014)	264	100%	122	112	30
1 rapporto	114	43%	61	53	0
2 rapporti	42	16%	16	20	6
3 rapporti	46	17%	11	29	6
4 rapporti	40	15%	19	6	15
5 rapporti	10	4%	8	1	1
6 e più rapporti	12	5%	7	3	2

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tab. 13 – Lavoratori presenti in Silv: numero esperienze lavorative successive e tempo complessivamente lavorato

	Fino a un mese	1-2 mesi	2-3 mesi	3-6 mesi	6-12 mesi	1-2 anni	più di 2 anni	Totale
Presenti in Silv con rapporti di lavoro successivi d.f. (fino al 30/09/2014)	5	15	15	59	86	60	24	264
1 rapporto	5	15	14	46	33	1	0	114
2 rapporti			1	8	23	8	2	42
3 rapporti				4	20	21	1	46
4 rapporti				1	8	18	13	40
5 rapporti					2	4	4	10
6 e più rapporti						8	4	12

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

9. La situazione al 30 settembre 2014

Prendendo in considerazione l'ultimo aggiornamento possibile delle informazioni contenute in Silv è possibile ricavare un'informazione puntuale sulla condizione occupazionale dei soggetti osservati.

Alla data del 30 settembre 2014, quindi a distanza di qualche anno dal momento dell'emanazione dei decreti flussi, i soggetti presenti in Silv che risultano ancora impiegati nel mercato del lavoro regionale sono 79, pari al 30% del totale. Si tratta in prevalenza di lavoratori impiegati nel settore agricolo (nell'82% dei casi). Solo in parte minoritaria risultano impiegati in altri ambiti occupazionali.

Tab. 14 – Lavoratori presenti in Silv: situazione al 30 settembre 2014

	Totale	Comp. %	d.f. 2011	d.f. 2012	d.f. 2011-12
Presenti in SILV	268	100%	124	114	30
Presenti in Silv con rapporti di lavoro successivi d.f. (fino al 30/09/2014)	264	100%	122	112	30
Situazione al 30/09/2014					
Stanno lavorando	79	30%	33	35	11
- <i>Agricoltura</i>	65	82%	23	31	11
- <i>Industria</i>	1	1%	0	1	0
- <i>Servizi</i>	13	16%	10	3	0

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Nota metodologica*: la procedura utilizzata per la raccolta dei dati presso il Sui

Il monitoraggio quantitativo previsto dalle attività progettuali è stato possibile grazie ad una specifica attività di sistematizzazione dei dati raccolti nel sistema informativo Sui. Questo processo, che ha interessato le informazioni per i decreti flussi per lavoro stagionale 2011 e 2012, ha previsto le seguenti fasi operative:

- riunione iniziale di presentazione del progetto con il Direttore del Sui e con il responsabile di riferimento durante la quale sono stati presentati gli obiettivi ed è stato nominato un referente;
- 5 giornate di presenza delle operatrici Italia Lavoro presso il Sui. Non potendo disporre di credenziali di accesso al sistema informativo *ad hoc*, le informazioni sono state recuperate tramite l'accesso di un operatore e le operazioni di codifica sono state svolte in sua presenza. Per questo motivo gli incontri si sono svolti prevalentemente in fascia pomeridiana, dopo la chiusura dello sportello al pubblico e non oltre l'uscita dell'operatore.

Il punto di partenza per la raccolta di informazioni sono state due estrazioni iniziali in excel fornite dall'operatore del Sui, una per ogni anno analizzato. Negli elenchi sono state preliminarmente individuate le pratiche chiuse perchè respinte/rinunciate/rigettate.

I dati riportati negli elenchi forniti dall'operatore, relativamente al 2011, riguardavano le seguenti informazioni:

Numero pratica	Codice domanda	Richiedente/delegato	Straniero	Note
----------------	----------------	----------------------	-----------	------

Sono state analizzate tutte le pratiche aperte e, a campione, svolti dei controlli sulle pratiche chiuse, risultate nella maggioranza dei casi prive del nulla osta necessario. Non è chiaro, invece, come alcune pratiche senza nulla osta non siano state escluse insieme alle altre: potrebbe essersi trattato di una disattenzione da parte dell'operatore oppure di casi non giunti ad un esito definitivo con istanza di rigetto/rinuncia o simili, ma che si sono semplicemente fermate in corrispondenza del non rilascio del nulla osta.

Per quanto riguarda il 2012, i dati riportati negli elenchi forniti dall'operatore riguardavano le seguenti informazioni:

Numero pratica	Decreto	Richiedente/delegato	Straniero	Stato della pratica
----------------	---------	----------------------	-----------	---------------------

Rispetto al file precedente, è stato aggiunto un campo relativo allo "status della pratica". Questo presentava le seguenti possibilità di codifica:

- COMPLETED: si tratta dei casi esclusi a monte dall'operatore (alcune di queste pratiche sono state comunque analizzate a campione: si trattava di rigetti definitivi, flussi eliminati o semplicemente conclusi senza buon esito di rilascio nulla osta);
- CANCELED: anche in questo caso si tratta di pratiche escluse dall'operatore;

* A cura di Italia Lavoro.

- IN_PROGRESS: si tratta di casi in parte esclusi dall'operatore, in parte, a parità di dicitura, ammesse. E' stata fatta una verifica di quasi tutte le pratiche "in progress" escluse dall'operatore ed effettivamente sono risultate prive del rilascio di nulla osta. Altre pratiche con la stessa dicitura, ma non escluse dall'operatore, sono risultate, nella maggior parte dei casi, con nulla osta rilasciato ma la pratica si è fermata a seguito del rilascio del visto (codificazione delle operatrici "non presentato con visto"). Non è chiaro perché alcune delle pratiche senza nulla osta siano state escluse a priori dall'operatore Sui ed altre no;
- NEGATIVE_OUTCOME: sono pratiche che indicano un rifiuto del visto. Questi lavoratori hanno ottenuto il nulla osta ma per qualche motivo non è stato rilasciato il visto. Queste pratiche sono state comunque analizzate dalle operatrici e le informazioni sono state registrate nel data base;
- MAE_NULLA_OSTA: il lavoratore non ha ottenuto il visto (si rileva solo un caso con questa dicitura). Non è evidente la differenza tra questo status e NEGATIVE_OUTCOME oppure NULLA_OSTA_RELEASED;
- NULLA_OSTA_RELEASED: la pratica si è fermata al rilascio del nulla osta e, di conseguenza, non segue il rilascio del visto. A differenza delle pratiche definite da NEGATIVE_OUTCOME, si presume che in questi casi il visto non sia stato richiesto. Queste pratiche sono state analizzate e le informazioni registrate nel data base;
- COMUNICAZIONE_POSTE: le pratiche identificate con questo status sono quelle andate a buon fine. I codici fiscali dei lavoratori e le Partite IVA dei datori di lavoro sono sempre confluite nel data base ricostruito.

IL procedimento utilizzato per estrapolare i dati da analizzare è stato quello di entrare nel portale presso il Sui della provincia di Padova e:

- inserire il numero dell'istanza (inserendo il numero zero prima del codice numerico della pratica) associato a ogni nominativo nel file excel;
- selezionare dal menù a tendina anno di interesse dei flussi stagionali;
- cliccare sulla sezione "storico avanzamento";
- cliccare su "visualizza pratica";
- selezionare la videata relativa al datore di lavoro, che tra gli altri dati conteneva la relativa P.IVA;
- trascrivere nel file excel il numero di Partita Iva;
- selezionare il lavoratore che interessa e verificare il relativo codice;
- trascrivere il codice fiscale nel file excel
- tornare a "istanza" (storico avanzamento).

Alla voce "storico avanzamento" era possibile tracciare lo stato di avanzamento della pratica, ma tale percorso non era sempre del tutto omogeneo. Nell'analisi svolta si è cercato di sintetizzare e mettere in evidenza 5 tipologie:

- pratiche evidenziate dall'operatore Sui come respinte/rifiutate/rinunciate;
- pratiche che si sono fermate a un rilascio o rigetto del nulla osta o richiesta di visto non rilasciato;

- pratiche che si sono fermate al rilascio del visto ma che non hanno avuto una continuazione tracciata nel Sui;
- pratiche che si sono concluse con comunicazione finale alle poste. Questa tipologia indica che è stato richiesto e rilasciato il permesso di soggiorno.

Come riportato nella tabella seguente, le istanze analizzate per l'anno 2011 sono state 402 a fronte di 677 domande presentate. I permessi di soggiorno richiesti sono stati 203 (ok dalle poste), mentre 279 sono state le pratiche caratterizzate da chiusura senza buon esito/rinuncia/rigetto.

	Numero pratiche
Pareri positivi (ok poste)	203
Non presentato con visto	124
No visto	65
No nulla osta	6
Chiuse/rinunce/rigetto	279
Totale	677

In 124 casi i lavoratori sono risultati in possesso del visto ma senza essersi presentati al Sui. Da una verifica in corso per il 2012 è risultato che qualche pratica poteva essersi conclusa anche successivamente, addirittura con più di un anno di ritardo (questo è stato anche il motivo per il quale non si è proceduto ad analizzare l'annualità 2013 in quanto diverse pratiche risultavano al momento dell'analisi non ancora concluse).

E' ragionevole supporre che tra le 124 pratiche nelle quali il lavoratore è risultato in possesso di visto ma non risulta essersi mai presentato al Sui per concludere la pratica, ci possa essere un certo numero di soggetti che hanno perfezionato la pratica nel corso dell'anno successivo.

Nell'anno 2012, dove è stato possibile avvalersi (oltre che delle segnalazioni dell'operatore) di un campo aggiuntivo sullo "stato della pratica", le istanze analizzate sono state complessivamente 650. I pareri revocati sono stati 284, i nulla osta rilasciati 366 ed i permessi di soggiorno effettivamente richiesti 179.

	Numero pratiche	Descrizione
Pareri positivi (ok poste)	178	Pratiche giunte a buon fine
No nulla osta (in aggiunta a quelli esclusi da parte dell'operatore)	5	Non è stato rilasciato il nulla osta
No visto, Si nulla osta no visto, visto rifiutato	79	Potenziali lavoratori che hanno ottenuto il nulla osta ma non il visto
Non presentato con visto	108	Lavoratori in possesso di visto che non risultano poi essersi presentati al Sui
Presentato con visto	1	Il lavoratore si è presentato al Sui ma non ha ancora completato la pratica
CANCELED COMPLETED e parte di IN PROGRESS	279	Esclusi dall'operatore Sui - il nulla osta non è stato rilasciato